

## Termini per l'approvazione del Bilancio

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio (cfr. art. 2364 Cod. Civ.).

## Proposta di deliberazione in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2015

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio, pari ad euro 2.671.087 (duemiliseicentosettantunomilaottantasette), come segue:

- quanto ad euro 133.554 (centotrentatremilacinquecentocinquantiquattro), pari al 5% dell'utile netto, a riserva legale;
- quanto ad euro 1.490.740 (unmilionequattrocentonovantamilasettecentoquaranta), pari al risparmio conseguito nell'anno 2015 in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20, del Decreto Legge n. 66/2014, convertito con Legge n. 89/2014, a titolo di dividendo, somma che sarà corrisposta all'Azionista Unico, al netto dell'acconto di euro 1.341.666 (unmillionetrecentoquarantunomilaseicentosessantasei) versato il 30 settembre 2015 in adempimento delle predette prescrizioni normative;
- quanto ad euro 523.396 (cinquentoventitremilatrcentonovantasei) a titolo di ulteriore dividendo;
- quanto alla differenza, pari ad euro 523.397 (cinquentoventitremilatrecentonovantasette) a riserva disponibile.

Il Consiglio di Amministrazione

**PAGINA BIANCA**

## BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015



## Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### STATO PATRIMONIALE

(Valori in euro)

	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I. Immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.297.762		1.489.062	
7) Altre	5.247.618	<b>6.545.400</b>	4.716.341	<b>6.205.403</b>
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati				
Commisurati all'avanzamento	232.654			
Altri	7.840.729	8.073.383		7.303.186
2) Impianti e macchinari				
Commisurati all'avanzamento	2.797.367		1.627.724	
Altri	688.833	3.496.200	969.118	2.596.842
3) Attrezzature industriali e commerciali				
Commisurati all'avanzamento	4.266.267		690.845	
Altri	1.021.396	5.287.663	1.323.537	2.014.382
4) Altri beni				
Commisurati all'avanzamento	625.932		68.003	
Altri	2.102.031	2.727.963	1.747.024	1.815.027
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
Commisurati all'avanzamento	22.951.040		13.386.330	
Altri	23.747.906	46.698.945	13.091.687	26.478.016
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		2.200.000		2.200.000
2) Crediti:				
d) verso altri	2.158			
			<i>Esg. entro 12 mesi</i>	
			2.823.328	
			<b>5.023.328</b>	
				<i>Esg. entro 12 mesi</i>
			2.561.770	2.561.770
				<b>4.761.770</b>
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>		<b>77.852.882</b>		<b>51.174.626</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
3) Lavori in corso su ordinazione	905		905	
	5.109.312		5.110.217	
				<i>Esg. oltre 12 mesi</i>
				3.234.688
				3.235.603
II. Crediti				
1) Verso clienti	20.990.253		18.614.227	
2) Verso Controllate	1.553.565		1.478.781	
4-bis) Crediti Tributari	99.337.508		84.699.270	
4-ter) Imposte Anticipate	8.345.572		7.682.866	
5) Verso altri	4.286.131		5.116.914	
		134.513.029		117.592.058
III. Attiv. finanz. che non costituisce immobil.				
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	176.243.690		162.697.784	
3) Danaro e valori in cassa	9.934	176.253.624	4.003	162.701.767
				<b>283.529.428</b>
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>		<b>315.876.870</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
Risconti attivi	306.737	306.737	18.174	18.174
<b>Totale Ratei e risconti (D)</b>		<b>306.737</b>		<b>18.174</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>394.036.489</b>		<b>334.722.226</b>

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE	(Valori in euro)			
	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		2.151.455		2.007.828
V. Riserva disponibile		1.801.003		
VIII. Utili portati a nuovo		25.347.736		26.231.883
IX. Utile(+) / Perdita(-) dell'esercizio		2.671.087		2.876.542
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>		<b>47.071.281</b>		<b>46.216.053</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		36.143		
2) Per imposte anche differite		1.306.547		
3) Altri fondi		6.176.853		
<b>Totale Fondi per rischi e oneri (B)</b>		<b>7.519.543</b>		<b>16.890.787</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>				
		<b>9.964.651</b>		<b>10.712.708</b>
<b>D) DEBITI</b>				
6) Accconti:				
a) accconti per attività nucleari		110.672.144		
b) accconti per altre attività		4.906.021		
7) Debiti verso fornitori		115.578.165		
9) Debiti verso imprese controllate		63.790.686		
12) Debiti tributari		17.587.580		
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		284.656		
14) Altri debiti		3.573.672		
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		83.971.038		
b) Altri debiti		13.800.998		
<b>Totale Debiti (D)</b>		<b>97.772.036</b>		<b>107.241.079</b>
		<b>298.586.795</b>		<b>14.038.150</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei passivi		0		0
Risconti passivi		30.894.219		15.772.902
<b>Totale Ratei e risconti (E)</b>		<b>30.894.219</b>		<b>15.772.902</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>394.036.489</b>		<b>334.722.228</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Garanzie prestate		2.475.674		1.245.074
Impegni		315.966.829		318.249.948
Beni di terzi presso la Società		22.000		22.000
		<b>318.464.503</b>		<b>319.517.022</b>

## Conto economico

### CONTO ECONOMICO

		Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014		(Valori in euro)
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		216.596.038			198.478.553	
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato		3.465.051			2.910.924	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.874.614			2.105.810	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		9.761.390			5.234.539	
5) Altri ricavi e proventi		8.572.252			3.119.500	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>240.269.345</b>			<b>211.853.326</b>	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.430.214			12.348.212	
7) Per servizi		132.521.716			102.668.502	
8) Per godimento di beni di terzi		6.561.339			5.766.392	
9) Per il personale:						
a) Salari e stipendi	52.171.452			48.706.726		
b) Oneri sociali	14.315.018			13.607.024		
c) Trattamento di fine rapporto	3.219.314			3.042.958		
d) Trattamento di quiescenza e simili	143.712			27.970		
e) Altri costi	7.791.920			8.005.561		
10) Ammortamenti e svalutazioni:						
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.333.891			2.568.952		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.745.230			3.112.936		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide						
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.080.121			5.681.888	
12) Accantonamento per rischi		1			1	
13) Altri accantonamenti		2.078.321			967.195	
14) Oneri diversi di gestione		2.572.217			3.903.839	
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>235.885.345</b>			<b>206.706.372</b>	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>4.384.000</b>			<b>5.146.954</b>	
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		395.867			815.297	
16) Altri proventi finanziari:						
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18.082			25.303		
d) Proventi diversi dai precedenti	1.041.614			2.607.277		
17) Interessi e altri oneri finanziari		435.419			1.465.035	
17-bis) Utili e perdite su cambi		-337.568			21.409	
<b>Totale Proventi e oneri finanziari (C)</b>		<b>682.576</b>			<b>2.004.251</b>	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>						
20) Proventi	1.283.489			388.457		
21) Oneri	855.956			309.647		
<b>Totale proventi e oneri straordinari (E)</b>		<b>427.533</b>			<b>78.810</b>	
<b>Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)</b>		<b>5.494.109</b>			<b>7.230.015</b>	
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate						
a) Imposte correnti	-3.485.728			-5.741.509		
b) Imposte differite ed anticipate	662.706			1.388.036		
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>-2.823.022</b>			<b>-4.353.473</b>	
		<b>2.671.087</b>			<b>2.876.542</b>	

## Nota integrativa al bilancio d'esercizio

### Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro. Negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono state escluse le voci precedute da numeri arabi che, nell'anno in corso e nel precedente, hanno saldo zero.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

#### *Presentazione degli schemi di bilancio*

Al fine di favorire una maggiore chiarezza ed una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2015:

- a) la voce D12 *Debiti tributari* è iscritta al netto di acconti, di ritenute d'acconto subite e crediti di imposta quando compensabili in coerenza con l'OIC 25 *Imposte sul reddito*;
- b) la voce D14 *Altri debiti* dello stato patrimoniale è stata suddivisa tra debiti per finanziamento Global Partnership e altri debiti.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2015 presentati negli schemi di stato patrimoniale e conto economico e nella nota integrativa, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2014, tengono conto di tali riclassificazioni.

#### **Principi generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.37-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

#### **Cambiamento prospettico di stima contabile**

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, a partire dal bilancio 2014 sono stati svolti una serie di

approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 *Immobilizzazioni materiali* è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza a partire dal bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione che, ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, è assimilabile ad un contributo in conto impianti ai sensi dell'OIC 16.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato nei bilanci 2014 e 2015 i seguenti effetti: a) i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile; e b) i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti mediante il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinvolti per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 in quanto l'Autorità riconosce alla Sogin l'intero importo dei costi sostenuti. Pertanto, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritto tra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del conto economico) la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la

quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette. Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

A seguito del cambiamento di stima prospettico effettuato nel 2014, nell'esercizio 2015 è stata effettuata una prima ricognizione dell'inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare acquisiti a partire dal 2008.

#### Criteri di valutazione

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Altri beni
Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva,

sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17)

*Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali*

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

*Immobilizzazioni finanziarie*

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad

esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

#### Rimanenze di combustibile

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

#### Lavori in corso su ordinazione (Mercato)

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della

commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

#### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

#### Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e risconti attivi e passivi

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo,

